

La madre di Massimo Fomari ha denunciato il direttore sanitario del più grande carcere romano «Non lo manda in ospedale»

Storie di soprusi verso ragazzi con problemi mentali o di droga raccontate dai genitori disperati Pds: «Violati i diritti umani»

«Mio figlio, a Rebibbia con l'Aids»

Detenuti colpiti da Aids non trasferiti in ospedale perché la malattia non è all'ultimo stadio. Come Massimo Fomari, recluso a Rebibbia. «Ma ha bisogno di cure», dice la madre, che ha denunciato il direttore sanitario del carcere. Un appello al direttore dei penitenziari dai deputati Colombini (Pds) e Tessari (Pr). Settemila i tossicodipendenti in carcere - 330 a Rebibbia - e il 30% è sieropositivo.



A Rebibbia ci sono 330 tossicodipendenti. Molti i sieropositivi bisognosi di cure. Ma è difficile farsi trasferire in un ospedale se l'Aids non è all'ultimo stadio. Ieri la denuncia di alcuni genitori

RACHELE GONNELLI

Malati di Aids in carcere, ragazzi con disturbi mentali, distrutti dalla malattia e dalla droga, rinchiusi nudi in celle vuote o legati in letti di contenimento. Ieri in una saletta di via Panisperna, sede della Lega ambiente, era stata convocata una conferenza stampa per parlare di tutto questo. E in effetti gli ingredienti per una conferenza stampa c'erano tutti: i fatti da denunciare, i giornalisti con i loro taccuini da un lato e le personalità, i politici, dall'altro: i parlamentari Leda Colombini (Pds) e Alessandro Tessari (radicali), il consigliere comunale Luigi Cerina per gli antiproibizionisti. Ma il copione non è stato rispettato. Niente analisi, pochi discorsi politici. Per una volta a prendere la parola sono stati i protagonisti, i genitori dei ragazzi. Gente semplice che ha raccontato la propria storia piangendo, perdendosi in mille particolari, mettendo in piazza anche i fatti più scomodi e sofferti della propria vita familiare. Nel disperato tentativo di ottenere attenzione e aiuto, vengono gridando:

Storia di Massimo (raccontata dalla madre, Vittoria Cimino). «Mio figlio ha ventotto anni, si chiama Massimo Fomari, è sieropositivo dall'85, da gennaio non riesco a farlo trasferire dalla cella di Rebibbia in un ospedale dove lo possano curare. È stato arrestato per rapina a mano armata in una pensione di Termini, ma non aveva la pistola, era un 'rucco, aveva solo un giornale piegato. Ho paura che muoia, mangia solo pane e banane, è dimagrito venti chili. Da quando ha litigato con il direttore sanitario del carcere lo hanno messo in una "cella isola". È una stanza vuota, d'isolamento. Ce l'hanno tenuto per alcuni giorni, completamente nudo ed era inverno. E lì che si è preso la scabbia. Ha continue emorragie rettali, perché è malato di condilomatosi anale. All'ospedale Gemelli un medico gli ha prescritto la laser terapia, ma non riesco a farlo curare. Prima il direttore di Rebibbia mi ha detto che non può mandarlo in ospedale perché non ha abbastanza guardie per il piantonamento. Poi Villa Irma e il Policlinico Umberto I mi hanno detto che non hanno il laser. Il direttore sanitario di Rebibbia Fazioli dice che non è grave perché non ha l'Aids conclamato, lo ho denunciato.

Storia di Luigi (raccontata dalla madre di Massimo, presente la madre di Luigi) «Anche Luigi Ungolo ha il virus dell'Aids ed è rinchiuso in una cella di Rebibbia. Sua madre l'ho conosciuta in parlatorio. Anche lei vorrebbe farlo ricoverare in ospedale. Luigi ha 35 anni, anche lui ha avuto a che fare con la droga. Nel foglio della Usl c'è scritto che oltre a essere sieropositivo, è schizofrenico con crisi paranoide, ha

un'epatite cronica, una broncopneumonia recidiva e un'infezione batterica persistente. Ho aiutato sua madre a verificare la richiesta di ricovero del carcere. Non è arrivata a nessun ospedale.

Storia di Rosa (raccontata da Sergio D'Elia, radicale) «Rosa Masci ha l'Aids ed è separata da quando è stata colpita da un cancro al cervello nel braccio femminile di Rebibbia. Siamo andati a tro-

blamo chiesto insieme ai parlamentari di altri partiti di estendere il provvedimento di scarcerazione a tutti i casi di detenuti in gravi condizioni di salute.

Storia di David (raccontata dal padre). «Mio figlio David Catalano è caduto di motorino e ha battuto la testa. All'ospedale Forlanini lo hanno ricoverato come pazzo perché cinque anni fa aveva avuto un esaurimento nervoso. Lo hanno legato a un letto, perché voleva andarsene. Il letto è andato a fuoco, forse per una sigaretta di un infermiere, e David da più di un mese è in prognosi riservata nel reparto grandi ustionati del S. Eugenio. Al Forlanini gli hanno prescritto un trattamento sanitario obbligatorio. In due giorni lo psichiatra ha ottenuto la firma del sindaco ma noi genitori non ci ha avvertiti, ho dovuto prenderlo per la giacca per parlarci.

Senza dubbio ce ne saranno altre di storie come queste, di prevenzione Leda Colombini ten ha ricordato quella di Rita Gucciardi, un'altra detenuta malata gravemente per la cui scarcerazione tutte le compagnie di carcere hanno firmato un appello. «A volte non c'è il posto letto negli ospedali, altre volte non c'è il piantone e alla fine qualcuno ci lascia la pelle... ha detto la deputata - Ma la giustizia non si gestisce in questo modo, chi viene arrestato non sconta la pena alla perdita del diritto alla salute. E i diritti umani non devono essere violati nelle carceri in celle isola come quella in cui è stato messo Massimo Fomari. Fino a poco tempo fa queste celle punitive esistevano anche a Regina Coeli, poi, dopo una visita dei consiglieri del Pds del Lazio sono state chiuse. Ma devono essere abolite dappertutto».



Intesa Iacp-sindacati sulla vendita dei 10mila alloggi

Risolvere il dramma della carenza di alloggi. È quanto si propongono Cgil, Cisl, Uil e Iacp con la firma di un protocollo d'intesa. La vendita di 10.600 appartamenti per risanare le casse dell'ente e incrementare l'offerta di locazioni per i percettori di «redditi medi», esclusi dai bandi. I firmatari polemici con la sanatoria delle occupazioni, votata alla Pisana «Legittima 4.380 abusi».

Per i sindacati la vendita delle case popolari in periferia agevolerà le famiglie con reddito medio, escluse dalle graduatorie Iacp e che non si possono permettere un milione al mese di mutuo ai prezzi di mercato

Risanare le casse dell'Istituto autonomo case popolari e incrementare l'offerta di locazioni per i percettori di «redditi medi», attraverso la vendita di 10.600 appartamenti dell'ente. Una strategia, insomma, per trovare soluzione alla grave crisi abitativa della città. E' l'ambizioso obiettivo che Cgil, Cisl, Uil e Iacp hanno posto al centro di un protocollo di intesa illustrato ieri alla stampa. Quattro cartelle fitte fitte di accordi raggiunti e, dietro le «convergenze», il tentativo di acquisire maggior forza nella contrattazione con le altre parti in causa, comune e regione. Nel loro confronto il presidente dell'Istituto, Leonardo Massa, è stato critico. «250 miliardi sono stati stanziati dall'87 a oggi per la costruzione di 2500 alloggi - ha dichiarato - ma non possono essere spesi perché in Campidoglio non hanno ancora identificato le aree idonee all'edificazione». Lo Iacp è in grado di rimuovere gli ostacoli che derivano dall'inadeguatezza dell'intervento pubblico, quella stessa che Massa e sindacati elencano tra le cause dell'emergenza casa.

Il piano messo a punto con i sindacati, prevede la ricerca di misure per impiegare proficuamente le risorse ricavate dalla alienazione degli oltre diecimila alloggi, realizzata per fasi e con garanzie per quegli inquilini che non vogliono o non possono acquistare, come del resto, è già stato deciso dalla Regione. «Le vendite - ha spiegato il segretario della Cgil di Roma, Claudio Minelli - si svilupperanno per aree. Noi siamo propensi a sperimentare nelle zone di periferia che riteniamo più agibili. Siamo inoltre certi che saranno molti gli affittuari che approfitteranno dell'offerta, realizzando così il sogno di divenire proprietari».

Con il ricavato dei 10.600 alloggi, i firmatari del protocollo intendono anche rispondere alla domanda di locazioni dei percettori di «redditi medi»: si tratta di cittadini «fuori da tutto» - ha detto ancora Minelli - «fuori dai limiti dei bandi per le case popolari e fuori dalla possibilità di accollarsi mutui mensili di un milione per poter acquistare quelle disponibili sul mercato.

Non potevano mancare prese di posizione sulla sanatoria delle occupazioni abusive, votata i primi del mese alla regione. «Ho dubbi che possa essere legittimata dal Coreco, ha commentato Massa che ha anche fornito il dato preciso delle occupazioni, ricavato dai procedimenti giudiziari avviati. «Sono 4380 e non 2000 come ho sentito dichiarare in questi giorni». Ma come mai l'Istituto le ha tollerate senza insistere nella richiesta di interventi repressivi? «In questa città, vanno e vengono diplomatici di tutto il mondo e tutti vogliono entrare e il moltiplicarsi delle occupazioni». D'accordo con lui, Claudio Minelli giudica la sanatoria «un grosso errore» e si dice preoccupato per il futuro. «Se la legge di sanatoria verrà bocciata - afferma - si dovranno comunque dare risposte alle aspettative delle famiglie coinvolte».

PISCINE

- Shangri La** (viale Algeria, 141 - Tel. 5916441). È diviso in due turni l'accesso a questa piscina disegnata con fantasia. Dalle 9 alle 13 o dalle 13 alle 18 si paga 10.000 lire, 5.000 in più per tutto il giorno. Possibile l'abbonamento per 10 ingressi (120.000 per l'orario pieno, 80.000 per quello parziale). Si può usufruire gratuitamente di sdraio e lettini. In funzione bar e ristorante.
- Delle Rose** (viale America, 20 - Tel. 5926717). Aperta dalle 10 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 nei festivi. A questa piscina, di dimensioni olimpioniche (m.50x25), si accede pagando un biglietto di 18.000 lire per la domenica, 10.000 per gli altri giorni. Disponibili ombrelloni e sdraio.
- Sporting Club Villa Pamphili** (via della Nocera, 107 - Tel. 6258555). Felicamente collocata davanti ad una delle più belle ville della città, la piscina è aperta tutti i giorni (la domenica per i soli soci), dalle 9 alle 21. L'abbonamento mensile è di lire 200.000, 130.000 quello quindicinale. Snack bar e tavola calda.
- Kursaal** (Ostia Lido, lungomare Lutazio Catullo, 40 - Tel. 5670171). Comodata di bar, ristorante e tavola calda, la piscina è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. Il biglietto giornaliero costa 8.400 lire, l'abbonamento mensile 120 mila, 40 mila quello settimanale.
- La Nocetta** (via Silvestri, 16/A - Tel. 6258952). Idromassaggio, campi da tennis e palestra accessibili, unitamente alla piscina, previo abbonamento mensile (140.000 lire). Orario, 9-20,30 i feriali, 9-19 i festivi. Bar e tavola calda.
- Le Magnolie** (via Evodia, 10 - Tel. 5032426). Dalle 9,30 alle 19 di ogni giorno. È possibile affittare sdraio e lettini. Lire 13.000 i giorni feriali, 16.000 sabato e festivi. Abbonamenti per 12 ingressi (140.000), per 20 (210.000), per 30 (280.000).
- Parco dei principi** (via Mercadante, 15 - Tel. 854421). È la piscina dell'hotel ma l'accesso è consentito a tutti. 35.000 lire dal lun. al ven., 45.000 sab. e festivi. Orario 10-18. Possibile l'abbonamento per tutta la stagione (1.500.000 lire) e quello mensile (600.000).
- Nadir** (via Vincenzo Tomassini, 54 - Tel. 3013340). Aperta a tutti dalle 10 alle 17, o solo agli adulti dalle 19 alle 20, offre per i più piccoli la possibilità di giocare in compagnia di istruttori, apprendere il nuoto ma anche il calcio e la pallavolo. L'ingresso per il giorno costa 13.000 lire (150.000 l'abbonamento mensile), quello per la sera 10.000 lire (75.000 l'abbonamento).
- Rari Nautae Nomentano** (viale Kant, 308 - Tel. 8271574). È in funzione fino al 20 settembre e costa 10.000 lire dalle 9 alle 13 o dalle 14 alle 18 dei giorni feriali, 12.000 i festivi. L'abbonamento mensile, sempre per metà giornata, è di lire 185.000.

MANEGGI

- Talus** (Mentana, località Mezzaluna - Tel. 9090048). A mezz'ora dal caos cittadino questo circolo ippico offre lezioni di equitazione a 20.000 lire l'ora e la possibilità di passeggiate a cavallo a lire 15.000. Aperto tutti i giorni dalle 8 a sera.
- Il Branco** (Fregene, via Paraggi). Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20, offre scuola di equitazione a 23.000 lire l'ora.
- I due laghi** (Anguillara Sabazia - Tel. 9010686). È necessaria la prenotazione per salire su uno dei cavalli disponibili nel maneggio. Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 in poi di tutti i giorni, propone passeggiate a lire 18.000 lire l'ora e lezioni a 25.000. Raggiungibile con mezz'ora di auto facendo la Cassia-bis.
- Centro Ippico Castelufano** (viale del Circuito 68, sulla Cristoforo Colombo prima di Ostia - Tel. 5670991). Dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 20, escluso il lunedì, è possibile montare in sella per 22.000 l'ora.
- Piccola Eliade** (Moriupo, 30 km della Flaminia - Tel. 9071890). Dodici ore di piscina di equitazione, fruibili in due mesi, costano in questo circolo 140.000 lire. Necessaria la tessera annua (lire 50.000). A venti minuti da Roma.
- Campolungo** (Monterosi-Vt, località Campolungo - Tel. 0761-69431). Si raggiunge con 50 minuti di macchina questo circolo immerso nel verde. 20.000 lire per ogni ora di lezione, 18.000 se si diventa soci. Chiuso il lunedì.
- Villanova** (San Polo Sabino-Ri, Tel. 0765-68025). Lezioni di equitazione e, nel weekend, escursioni nel verde della Sabina. Lire 25.000 per ogni ora, 200.000 per 10. A cinquanta minuti da Roma.
- Faraglia** (Castel San Benedetto - Ri, nei pressi delle terme di Fonte Cotorella - Tel. 0746-496394). Si può cavalcare per un minimo di due ore a 15.000 lire l'una. Escursioni la domenica (70.000 pranzo compreso). Necessaria la tessera Aics (è possibile farla sul posto con 25.000 lire). In agosto l'attività si trasferisce sul Terminillo.
- L'uliveto** (nel cuore del parco di Ninfa - Lt, Tel. 0773-318162). Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 16,30 alle 20. Il circolo dista da Roma 50 minuti di auto. Lire 18.000 per ogni ora di lezione, 15.000 per un minimo di dieci. L'iscrizione annua costa 25.000 lire.
- Circolo Pisciarello** (nella località omonima a pochi chilometri da Bracciano - Tel. 9988332). Esperti e principianti possono dilettarsi con le escursioni, nel verde delle sponde del lago, proposte da questo maneggio. Il costo è di 15.000 lire l'ora.

L'ESTATE IN TASCA

BICICLETTE

- Piazza del Popolo** (lato Rosati) Dalle 9 a notte fonda è possibile noleggiare le due ruote pagando 4.000 per ogni ora, 15.000 per l'intera giornata. Domenica e festivi orario ridotto: dalle 9 alle 20. La catena antifurto è compresa nel prezzo.
- Piazza Navona**. Biciclette grandi e piccole nel cuore di Roma, fruibili dalle 10 alle 13 e dalle 16 a sera. 3.000 per ogni ora, 15.000 per gli infaticabili che hanno voglia di pedalare tutto il giorno.
- Piazza Sidney Sonnino**. «Bicimania» è il nome di questo *rent a bike* in funzione dalle 9 alle 20 dal lunedì al giovedì, e dalle 9 alle 24 dal venerdì alla domenica. Un'ora costa 4.000 lire, mezza giornata 10.000, intera 14.000 lire. I prezzi possono variare a seconda delle due ruote scelte. Sono infatti disponibili tandem, mountain bike e altro. Non chiude per ferie.
- Via del Pellegrino, 81**. Aperto fino alla fine di luglio, tutti i giorni dalle 9 al tramonto. 3.000 lire per ogni ora, 10.000 lire per l'intera giornata.
- Piazza di Spagna** (uscita della metropolitana). Orario continuato dalle 9 alle 20 per i giorni feriali, prolungato alle 24 nei festivi, 4.000 lire l'ora, 15.000 se si superano le tre ore e mezza. A disposizione del ciclista anche lucchetti antifurto.

GELATERIE

- Palazzo del freddo G. Fassi**, via Principe Eugenio, 65. In attività dal 1928 offre numerose specialità. Tra queste il «frulletto» e la «caterinetta». Chiuso il lunedì.
- Giolitti**, via Uffici del Vicario, 40. Davvero ampia la varietà di gusti proposti. Lunedì il riposo settimanale.
- Casina del tre laghi**, viale Oceania, 90. Chiuso il lunedì.
- Pellacchia**, via Cola di Rienzo, 103. Produzione propria dal 1923.
- Tre Scallini**, piazza Navona. Specialità il tartufo al cioccolato.
- Barchiesi & Figli**, via La Spezia 100. Produzione propria e plurimetata. Da provare la crema nocciola o il pistacchio.
- Monteforte**, via della Rotonda 22. Semifreddo allo zabajone e cassata siciliana tra le specialità. Chiuso il lunedì.
- Europa**, piazza S. Lorenzo in Lucina 33. Ingredienti naturali freschi per gelati e semifreddi. Anche da asporto. Mercoledì chiuso.
- Bella Napoli**, corso Vittorio Emanuele 246. Produzione artigianale. Insoliti il gelato al babà e quello alla pastiera. Chiuso la domenica pomeriggio.
- Willi's gelateria**, Corso Vittorio Emanuele 215. Gelato artigianale Doc. Speciale lo zabajone. Chiuso il mercoledì.

TERME

- Acque Albule** (Bagni di Tivoli, via Tiburtina km 22,700 - Tel. 0774/529013). A mezz'ora da Roma, piscine di acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 16. Prezzi variabili dalle 13 alle 27 mila lire.
- Terme di Cretone** (Palombara Sabina, località Cretone - Tel. 0774/615100). Vasche con acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 19 (lire 11.000 i feriali, 13.000 i festivi). Possibile l'ingresso per il solo pomeriggio (9.000 lire dalle 14 in poi). In funzione bar e tavola calda.
- Terme dei Papi** (Viterbo, str. Bagni, 12 - Tel. 0761/250093 - 250113). Piscina termale con acqua sulfurea aperta dal mercoledì alla domenica. Orario: 9-20, 10.000 lire l'ingresso.
- Terme di Pompeo** (Ferentino - Fr, Km 76,000 della Cassina). A partire dal 7 luglio oltre alle cure termali è possibile accedere alla piscina scoperta con acqua sulfurea a temperatura ambiente. Tutti i giorni dalle 9 alle 17, ingresso lire 8.000.
- Terme di Orte** (Orte, Vt - via Bagno, 9 - S.S. Ortana km 24,200 - Tel. 0761/494666). Piscina termale di acqua sulfurea aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. I bimbi fino a 14 anni pagano 5.000 lire, gli adulti 10.000. Possibile un abbonamento per 15 bagni a lire 100.000. Parco attrezzato, ristorante e bar.
- Terme di Sant'Egidio** (Suio-Castelforte, Lt - via delle Terme, Tel. 0771/672212-672162). Per chi ha voglia di fare qualche chilometro in più e raggiungere il sud della regione, le terme di Suio, oltre alle cure, offrono piscine termali con acqua sulfurea. Dalle 9 alle 17 di ogni giorno, ingresso lire 7.000.

LOCALI

- Classico** (via di Libetta, 7 - Tel. 5744955). Colonne sonore dal mondo, musiche di oggi, degli anni '60 e '70 per ballare sotto la luna e ancora cocktails d'autore gelati e sorbetti. Aperto anche il giardino. Fino al 10 agosto.
- Alpheus** (via del Commercio, 36 - Tel. 5783305). Per tutta l'estate la sala Red River ospiterà proiezioni cinematografiche, il blues sarà di scena nella Momolombo mentre la Mississipi funzionerà come discoteca.
- Altroquando** (via degli Anguillari, 4 - Calcata vecchia, Tel. 0761/587725). «Musica di mezza estate» è il nome della rassegna che terminerà il 9 agosto. Un programma originale che spazia dal blues alla musica classica indiana.

DISCOTECHES

- Miraggio**, Imare di Ponente - Tel. 6460369. Fregene. Discoteca e gioco a ruota. Dal lunedì al giovedì ingresso lire 20.000. Venerdì, sabato e domenica 30.000.
- Rio che folia**, Imare di Levante - Tel. 6460907. Fregene. Discoteca, concerti dal vivo, cabaret, musica anni '60. Alcune serate rientrano nell'iniziativa «Rio campagna progresso» promossa in collaborazione con associazioni ambientaliste per raccogliere fondi.
- Lido**, piazza Fregene - Tel. 6460517. Fregene. Discoteca con maxischermo e ristorante.
- Tirreno**, via Cioiosa Marea, 64 - Tel. 6460231. Fregene. Discoteca house e dance, piano bar. Lire 30.000 nel weekend, 25.000 gli altri giorni.
- Belaito**, p.le Magellano - Tel. 5626696. Ostia. Venerdì, sabato e domenica dalle 22 alle 2 musica dal vivo e intrattenimenti. Ingresso gratuito.
- Il Castello**, via Praia a Mare - Tel. 6460323. Maccanese. Revival e techno house.
- Il Corallo**, Imare Amerigo Vespucci 112, Ostia. Discobar.
- Acquiland**, via dei Faggi 41 - Tel. 9878249. Lavinio. Piscine, giochi acquatici, due piste danzanti create di acqua-sciolto: due giardini alla domenica nel mese di luglio, dal martedì alla domenica in agosto. Aperto dalla mattina a notte inoltrata. Ingresso lire 20.000.
- Acquapiper**, via Maremmana inferiore km 29,300 - Giordania Montecelio. Accessibile già dalle 9, il parco acquatico si trasforma dalle 22 di ogni sera in discoteca, con animazione e musica dal vivo anche con nomi prestigiosi.
- Peter's**, via Redipuglia 25 - Tel. 6521970. Fiumicino. Pop, rock, disco anni '70 e altri ritmi ancora per questo locale aperto dal martedì alla domenica. Ingresso lire 20.000, consumazione compresa.
- Coliseum**, via Pontina km. 90,700. Musica nera e di tendenza.
- Even**, Aurelia Vecchia km 92,500 - Tel. 0766/856767. Tarquinia. Techno rock, house music.
- La nave**, via Portofino - Tel. 6460703. Fregene. Giochi in piscina e discoteca con serate a tema.
- Pinlus**, Imare Duilio - Tel. 5670914, Ostia. Revival e techno music.
- La buscola**, Imare Circe - Tel. 0773/528109. San Felice Circeo. Aperto tutti i giorni con un programma che comprende tutti i ritmi ballabili.
- Kursaal**, Imare Lutazio Catullo - Tel. 5602634, Ostia Castellusano. Dalle 22,30 rigorosamente disco music. Ingresso lire 20.000.